

Dall'Avulss in dono alla pediatria di Busto due macchinari per trattare l'insufficienza respiratoria

Pubblicato: Mercoledì 22 Dicembre 2021



Una **donazione preziosa per il benessere dei bambini ricoverati**. L'ha effettuata **AVULSS**, Associazione per il volontariato socio sanitario, di **Busto Arsizio**, con destinazione la Pediatria dell'Ospedale cittadino.

Si tratta di due **apparecchiature** di importanza primaria nel **trattamento dell'insufficienza respiratoria** di grado lieve e medio in età pediatrica.

“La donazione è arrivata nel momento più impegnativo dell'anno, allorquando la patologia infettiva respiratoria raggiunge il picco massimo, interessando la fascia pediatrica più a rischio per insufficienza respiratoria, ovvero neonati e lattanti – spiega la **dottoressa Simonetta Cherubini**, primario dell'Unità Operativa di Pediatria e Direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'ASST Valle Olona -. Da qualche settimana si è registrato **un aumento dei casi di bronchiolite e la Società Italiana di Pediatria è allarmata da questa emergenza**: la dotazione di qualche apparecchio in più significa **poter curare più bambini contemporaneamente e tempestivamente**, offrendo cure precoci che favoriscano il miglioramento clinico dei piccoli pazienti colpiti da questa patologia, che non consente ritardi diagnostici e terapeutici. Insieme ai medici e infermieri del reparto pediatrico, ringraziamo AVULSS per questo ennesimo gesto d'amore nei confronti dei bambini”.

Il dono è **in memoria di una volontaria di AVULSS, Graziosa Boscaro**, come afferma la Presidente

Alda Acanfora: “Graziosa è stata una meravigliosa persona, un’artista sensibile, una volontaria speciale, una rara realtà. Arrivata dal Cadore nei primi anni Trenta con il padre e due fratellini, rimasti orfani di madre, si è trovata subito ad affrontare le difficoltà della vita con un profondo senso di responsabilità, sorretta da una fede senza limiti. L’essersi presa cura dei fratellini è stata la molla che l’ha spinta a essere sempre vicina ai più fragili e ai bisognosi, a essere infermiera degli immaturi in Pediatria dell’Ospedale di Busto Arsizio, a essere “dama” dell’UNITALSI, ad accorrere a Ain Karen in Israele e in Egitto per assistere i bambini abbandonati e malati della Comunità Drusa, un piccolo ospedale gestito da suore francescane italiane, ad essere volontaria AVULSS, all’istituto La Provvidenza di Busto Arsizio, per tanti anni, anche accanto a Don Isidoro nella sua opera di recupero di tossicodipendenti”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it